

Primi confronti indiretti nella seconda giornata di campionato

Le grandi si scambiano le avversarie

Con «Pepe» se ne va un'epoca



Di per sé, non c'è molto di patetico nella partenza di Juan Alberto Schiaffino, detto «Pepe», dall'Italia. Arrivò a Milano come un calciatore famoso già anziano, vicino ai trent'anni. L'antico soprannome giovanile non si adattava più tanto alla sua armoniosa figura e al suo modo pacato e razionale di dominare il campo: probabilmente da ragazzo era stato un peperino, come nato di quando si è ancora insicuri, un appunto vivo e cosciente e si dà retta là per là agli impulsi del sangue. Ma molto presto quel «pepe» dev'essere dato una mano di sale, che lo modificò come calciatore e come uomo.

Il viaggiatore che ritorna in Uruguay è un signore sagace, un risparmiatore straordinario che, lasciato il fivole mutande del calcio, è pronto a indossare i pantaloni scuri, a riappare, quelli che nei decenni americani designano l'uomo d'affari. Schiaffino ha saputo sempre calcolare con attenzione il presente e il futuro: se reso conto che la carriera del calciatore, anche il più arrivato e importante, non è che una breve parentesi; l'ha fatta fruttare solo a soldi, concedendosi soltanto una forfora per tutti gli ottanta anni dorati del suo soggiorno italiano, solo poco tempo fa concedendosi in una scintilla, una scintilla che, per spargere la stazione di servizio, è stato risto lavare con le sue mani, prima degli allenamenti (ai quali appunto per la bisogna, si recava con mezzo'ora di anticipo). L'esempio della topolina e del laraio di dice tutto: il cauto campione forse non ha mai speso una lira, tutto a carico delle due società che l'hanno aiutato con tanto onore in servizio, perfino la moglie si portava sempre dietro in trasferta, allora grandi e come non erano da «comprarsi» al passo per tanta parte della settimana. Così facendo, egli ha accumulato in otto anni centomila lire, che poi non sarebbero una cifra enorme se dovessero bastare per tutto il resto della vita. Ma con i milioni, si porta dietro la rappresentanza per l'intero Sud America, di grosse e importanti ditte farmaceutiche. Lo dice «ha fatto bene (anche se come tutti gli avari ha esagerato e si può pensare che continuerà a risparmiare anche se diverrà miliardario): penso a tanti altri calciatori che curano come cicale la loro breve stagione di fortuna, e dimenticano i «qualifanti» senza arte né parte. Un è empio solo per tutti: quel povero acritero Ghiggia, che gli fu ac-

La Roma a Mantova, l'Inter col Lanerossi, il Bologna a Venezia e il Milan a Napoli - Sampdoria-Fiorentina quasi un «clou» - Attesi progressi nel gioco

Riusciranno le «grandi» a riscattare le delusioni della prima giornata? L'interrogativo costituisce il principale motivo di interesse del secondo turno di campionato: ed al tempo stesso è perfettamente legittimo perché parecchi allenatori hanno cercato di correre ai ripari nel corso della settimana, sia intensificando la preparazione, sia provando nuovi schemi di gioco, sia infine cercando di sostituire le pedine apparse fuori fase o inutili per l'organicità della manovra.

Così per esempio c'è Herrera che pare intenzionato a accantonare Maschio per rispolverare con Bettini la tattica del doppio centro avanti, indispensabile fino a che l'Inter non potrà disporre di un'altra punta: così c'è Canigali che si è affrettato a ricorrere a «Piedone» sia pure a costo di schierare Lojacono all'ala (un compromesso che potrebbe annullare i benefici del ritorno di Manfredini), così c'è Val-

La Roma già a Mantova

Lazio: Morrone mezz'ala

Governato giocherà invece all'ala

La Roma è partita ieri sera per Mantova. Veramente dove proseguiranno per Mantova hanno preso posto 15 giocatori, e cioè: Cidicini, Fontana, Carpanesi, Guarnieri, Lodi, Pestrin, Lojacono, Angellillo, Manfredini, Jonsson, Menichelli, Matteucci, De Sisti, Corsini e Orlando.

Salvo ripensamenti dell'ultima ora scenderanno in campo i primi undici come già abbiamo annunciato ieri.

Il quintetto di punta giallorosso si presenterà domani in una veste inedita. Molto del suo rendimento dipenderà dal rendimento di Manfredini. Pedro sta attraversando un periodo piuttosto oscuro e non è nemmeno da escludere che l'inserimento in squadra di Manfredini sia da collegare con le richieste d'innalzamento avanzate dall'Inter riguardo al centravanti giallorosso. Se domani Pedro «azzecasse» la grande partita, le sue quotazioni nel mercato di ottobre salirebbero di molto.

Intanto c'è da segnalare una notizia da Milano secondo cui l'Inter sarebbe stata cacciata dal «Boca Junior» per un risarcimento di circa 100 milioni. Al centro della vertenza c'è Angelillo. Secondo la citazione della squadra argentina l'Inter, e il suo presidente Moratti per ora, sarebbe debitrice al «Boca» della somma in quanto all'atto del passaggio di Angelillo alla squadra milanese era stato stabilito che il giocatore fosse stato trasferito ad altra società per una cifra superiore ai 3 milioni di pesos. La squadra argentina avrebbe dovuto ricevere il 30 per cento della cifra superiore.

Ora è noto che la mezzala fu ceduta alla società giallorossa per la cifra di 230 milioni. Di qui la richiesta di risarcimento avanzata dal club argentino. L'audienza è fissata per il 29 settembre.

Facciamo ora punto sulla Roma e passiamo alle ultime novità sulla squadra bianconera. Nella prima partita casalinga di questo campionato facchini ha dato qualche piccolo ritocco al suo sistema tattico. Si sapeva già dai «detti» scorsi che Morrone avrebbe effettuato il suo debutto stagionale domani. Il dubbio era in quale ruolo sarebbe stato schierato. Il telegiornale bianconero si è recato ieri mattina alle Tre Fontane dove si allenano i calciatori militari e dopo aver visto all'opera un'ultima volta Giancarlo si è deciso per la maglia n. 10. Così domani avremo l'inserimento di Morrone a interno, lo spostamento di Governato all'ala con la conseguente esclusione di Maraschi che è apparso bisognoso di un turno di riposo.

La Lazio scenderà in campo in questa formazione: Cel, Zaccarelli, Caracciolo, Sotgiu, Gasperi, Longoni, Landini, Bernasconi, Morrone, Governato.

La Roma è partita ieri sera per Mantova. Veramente dove proseguiranno per Mantova hanno preso posto 15 giocatori, e cioè: Cidicini, Fontana, Carpanesi, Guarnieri, Lodi, Pestrin, Lojacono, Angellillo, Manfredini, Jonsson, Menichelli, Matteucci, De Sisti, Corsini e Orlando.

Salvo ripensamenti dell'ultima ora scenderanno in campo i primi undici come già abbiamo annunciato ieri.

Il quintetto di punta giallorosso si presenterà domani in una veste inedita. Molto del suo rendimento dipenderà dal rendimento di Manfredini. Pedro sta attraversando un periodo piuttosto oscuro e non è nemmeno da escludere che l'inserimento in squadra di Manfredini sia da collegare con le richieste d'innalzamento avanzate dall'Inter riguardo al centravanti giallorosso. Se domani Pedro «azzecasse» la grande partita, le sue quotazioni nel mercato di ottobre salirebbero di molto.

Intanto c'è da segnalare una notizia da Milano secondo cui l'Inter sarebbe stata cacciata dal «Boca Junior» per un risarcimento di circa 100 milioni. Al centro della vertenza c'è Angelillo. Secondo la citazione della squadra argentina l'Inter, e il suo presidente Moratti per ora, sarebbe debitrice al «Boca» della somma in quanto all'atto del passaggio di Angelillo alla squadra milanese era stato stabilito che il giocatore fosse stato trasferito ad altra società per una cifra superiore ai 3 milioni di pesos. La squadra argentina avrebbe dovuto ricevere il 30 per cento della cifra superiore.

Ora è noto che la mezzala fu ceduta alla società giallorossa per la cifra di 230 milioni. Di qui la richiesta di risarcimento avanzata dal club argentino. L'audienza è fissata per il 29 settembre.

Facciamo ora punto sulla Roma e passiamo alle ultime novità sulla squadra bianconera. Nella prima partita casalinga di questo campionato facchini ha dato qualche piccolo ritocco al suo sistema tattico. Si sapeva già dai «detti» scorsi che Morrone avrebbe effettuato il suo debutto stagionale domani. Il dubbio era in quale ruolo sarebbe stato schierato. Il telegiornale bianconero si è recato ieri mattina alle Tre Fontane dove si allenano i calciatori militari e dopo aver visto all'opera un'ultima volta Giancarlo si è deciso per la maglia n. 10. Così domani avremo l'inserimento di Morrone a interno, lo spostamento di Governato all'ala con la conseguente esclusione di Maraschi che è apparso bisognoso di un turno di riposo.

La Lazio scenderà in campo in questa formazione: Cel, Zaccarelli, Caracciolo, Sotgiu, Gasperi, Longoni, Landini, Bernasconi, Morrone, Governato.

zioni che perceranno da questa seconda giornata.

Purtroppo conviene sottolineare come il programma di domani potrebbe consentire un confronto a distanza tra almeno quattro delle «grandi», sia pure con tutta la prudenza del caso: infatti Bologna, Roma, Milan ed Inter si scambieranno gli avversari della prima giornata, ovvero il Bologna sarà di scena in casa del Venezia che domenica ha costretto il Milan al pareggio, l'Inter ospiterà il Lanerossi reduce dalla sconfitta di Bologna, la Roma sarà di scena sul campo di quel Mantova che domenica ha imposto l'alt all'Inter ed infine il Milan andrà a resistere al Napoli che ancora ha costretto dalla distanza di Roma. In attesa dei confronti diretti dunque già ci sono i motivi per tentare una prima graduatoria tra le grandi stesse: e del resto all'uopo potrebbe provvedere anche la classifica nel senso che in caso di risultati positivi Bologna e Roma potrebbero vantaggiosamente sul gruppo delle altre. Potrebbero anzi rimanere sole al comando in caso di «scivoloni» delle altre due leaders provvisorie, ovvero la Spal ed il Modena: scivoloni affatto improbabili se si tiene conto che la Spal ha sempre restituito in casa i punti presi in trasferta (per cui domani potrebbe toccare al Modena di riprendersi i punti conquistati dai fiorentini a Palermo) e che i canarini si troveranno alle prese con una squadra agguerrita e rocciosa in difesa come il Genoa che domenica ha pareggiato con la Juve riuscendo anzi a sfiorare la vittoria piena in più di una occasione (la Juve dal canto suo debutterà tra le mura amiche contro l'Atalanta).

Come che sia è evidente che non ci sarà da prendere la graduatoria per oro colato trattandosi evidentemente di una situazione provvisoria: per cui anche qui converrà usare la maggiore cautela.

Maggiore decisione invece bisognerà usare nei confronti del Napoli, del Lanerossi e del Palermo (che ospita il Torino) se non riusciranno ad ottenere risultati positivi o almeno a dimostrare di aver compiuto gli auspiciati progressi: perché per queste squadre esistevano già alla vigilia molte perplessità e molti timori e perché Napoli, Lanerossi e Palermo fanno parte di quel gruppo di compagnie da molti indicate come le più pericolanti. Ed ovviamente la loro situazione dovrà considerarsi ancora più precaria se il Genoa, la Venezia e la Spal confermeranno le buone prove fornite nella prima giornata, dimostrando così di avere i numeri per non cadere nelle sabbie mobili della bassa classifica (come si era ritenuto nelle previsioni pre-campionato).

r. f.

La Roma già a Mantova

Lazio: Morrone mezz'ala

Governato giocherà invece all'ala

La Roma è partita ieri sera per Mantova. Veramente dove proseguiranno per Mantova hanno preso posto 15 giocatori, e cioè: Cidicini, Fontana, Carpanesi, Guarnieri, Lodi, Pestrin, Lojacono, Angellillo, Manfredini, Jonsson, Menichelli, Matteucci, De Sisti, Corsini e Orlando.

Salvo ripensamenti dell'ultima ora scenderanno in campo i primi undici come già abbiamo annunciato ieri.

Il quintetto di punta giallorosso si presenterà domani in una veste inedita. Molto del suo rendimento dipenderà dal rendimento di Manfredini. Pedro sta attraversando un periodo piuttosto oscuro e non è nemmeno da escludere che l'inserimento in squadra di Manfredini sia da collegare con le richieste d'innalzamento avanzate dall'Inter riguardo al centravanti giallorosso. Se domani Pedro «azzecasse» la grande partita, le sue quotazioni nel mercato di ottobre salirebbero di molto.

Intanto c'è da segnalare una notizia da Milano secondo cui l'Inter sarebbe stata cacciata dal «Boca Junior» per un risarcimento di circa 100 milioni. Al centro della vertenza c'è Angelillo. Secondo la citazione della squadra argentina l'Inter, e il suo presidente Moratti per ora, sarebbe debitrice al «Boca» della somma in quanto all'atto del passaggio di Angelillo alla squadra milanese era stato stabilito che il giocatore fosse stato trasferito ad altra società per una cifra superiore ai 3 milioni di pesos. La squadra argentina avrebbe dovuto ricevere il 30 per cento della cifra superiore.

Ora è noto che la mezzala fu ceduta alla società giallorossa per la cifra di 230 milioni. Di qui la richiesta di risarcimento avanzata dal club argentino. L'audienza è fissata per il 29 settembre.

Facciamo ora punto sulla Roma e passiamo alle ultime novità sulla squadra bianconera. Nella prima partita casalinga di questo campionato facchini ha dato qualche piccolo ritocco al suo sistema tattico. Si sapeva già dai «detti» scorsi che Morrone avrebbe effettuato il suo debutto stagionale domani. Il dubbio era in quale ruolo sarebbe stato schierato. Il telegiornale bianconero si è recato ieri mattina alle Tre Fontane dove si allenano i calciatori militari e dopo aver visto all'opera un'ultima volta Giancarlo si è deciso per la maglia n. 10. Così domani avremo l'inserimento di Morrone a interno, lo spostamento di Governato all'ala con la conseguente esclusione di Maraschi che è apparso bisognoso di un turno di riposo.

La Lazio scenderà in campo in questa formazione: Cel, Zaccarelli, Caracciolo, Sotgiu, Gasperi, Longoni, Landini, Bernasconi, Morrone, Governato.

La Roma è partita ieri sera per Mantova. Veramente dove proseguiranno per Mantova hanno preso posto 15 giocatori, e cioè: Cidicini, Fontana, Carpanesi, Guarnieri, Lodi, Pestrin, Lojacono, Angellillo, Manfredini, Jonsson, Menichelli, Matteucci, De Sisti, Corsini e Orlando.

Salvo ripensamenti dell'ultima ora scenderanno in campo i primi undici come già abbiamo annunciato ieri.

Il quintetto di punta giallorosso si presenterà domani in una veste inedita. Molto del suo rendimento dipenderà dal rendimento di Manfredini. Pedro sta attraversando un periodo piuttosto oscuro e non è nemmeno da escludere che l'inserimento in squadra di Manfredini sia da collegare con le richieste d'innalzamento avanzate dall'Inter riguardo al centravanti giallorosso. Se domani Pedro «azzecasse» la grande partita, le sue quotazioni nel mercato di ottobre salirebbero di molto.

Intanto c'è da segnalare una notizia da Milano secondo cui l'Inter sarebbe stata cacciata dal «Boca Junior» per un risarcimento di circa 100 milioni. Al centro della vertenza c'è Angelillo. Secondo la citazione della squadra argentina l'Inter, e il suo presidente Moratti per ora, sarebbe debitrice al «Boca» della somma in quanto all'atto del passaggio di Angelillo alla squadra milanese era stato stabilito che il giocatore fosse stato trasferito ad altra società per una cifra superiore ai 3 milioni di pesos. La squadra argentina avrebbe dovuto ricevere il 30 per cento della cifra superiore.

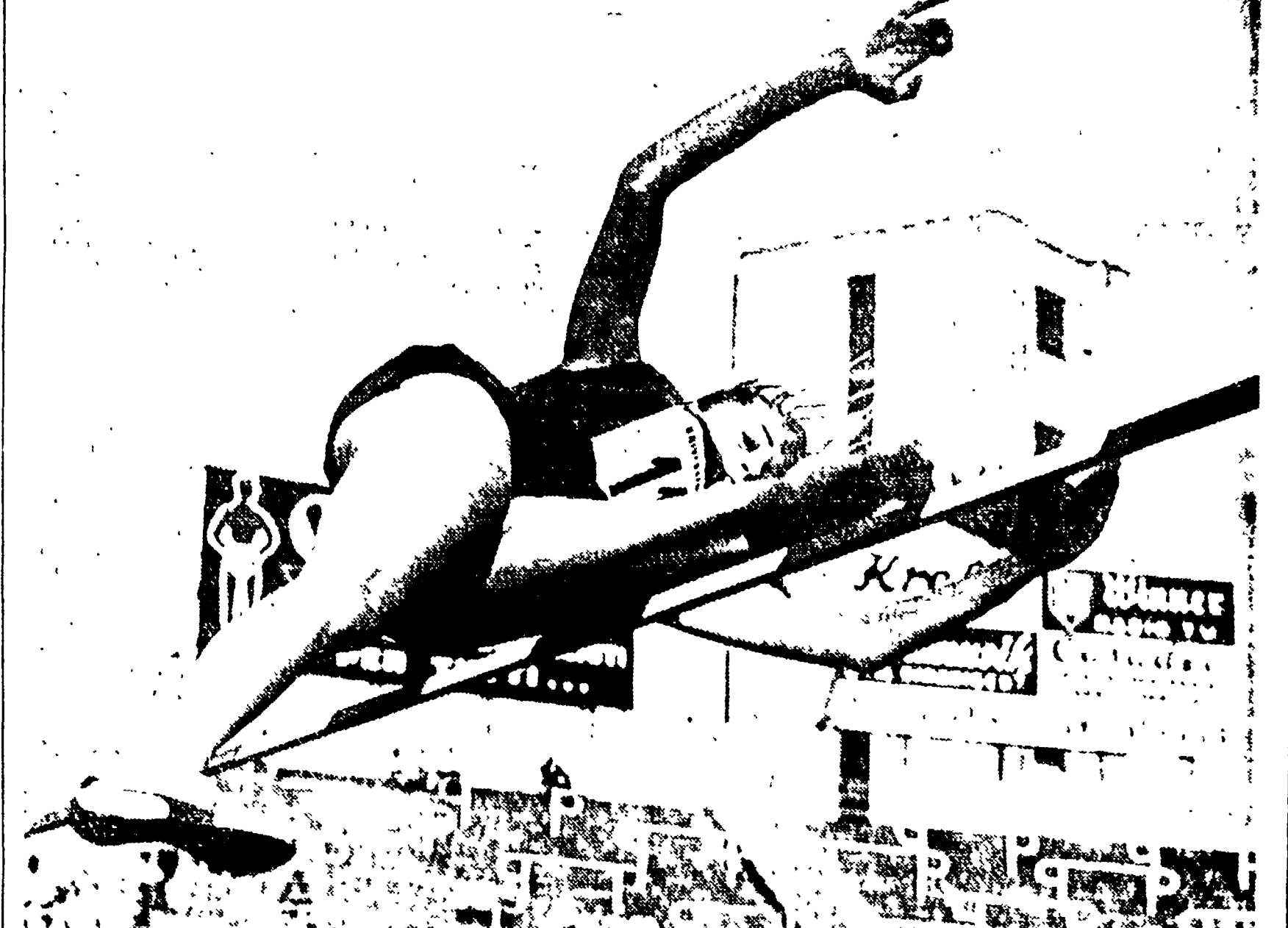
Ora è noto che la mezzala fu ceduta alla società giallorossa per la cifra di 230 milioni. Di qui la richiesta di risarcimento avanzata dal club argentino. L'audienza è fissata per il 29 settembre.

Facciamo ora punto sulla Roma e passiamo alle ultime novità sulla squadra bianconera. Nella prima partita casalinga di questo campionato facchini ha dato qualche piccolo ritocco al suo sistema tattico. Si sapeva già dai «detti» scorsi che Morrone avrebbe effettuato il suo debutto stagionale domani. Il dubbio era in quale ruolo sarebbe stato schierato. Il telegiornale bianconero si è recato ieri mattina alle Tre Fontane dove si allenano i calciatori militari e dopo aver visto all'opera un'ultima volta Giancarlo si è deciso per la maglia n. 10. Così domani avremo l'inserimento di Morrone a interno, lo spostamento di Governato all'ala con la conseguente esclusione di Maraschi che è apparso bisognoso di un turno di riposo.

La Lazio scenderà in campo in questa formazione: Cel, Zaccarelli, Caracciolo, Sotgiu, Gasperi, Longoni, Landini, Bernasconi, Morrone, Governato.

In un interessante meeting atletico

La Balas e Morale in gara a Bergamo



BERGAMO, 21. Domani e domenica a Bergamo avrà luogo un eccezionale meeting di atletica leggera. Saranno infatti presenti tutti i migliori italiani a cominciare dal neo campione europeo e recordman mondiale sui 100 metri, Salvatore Morale. Con Morale saranno della partita anche il campione olimpico Livio Berruti, la medaglia d'argento agli europei Cornacchia, la medaglia di bronzo Ottolina, oltre a Mazza, Frascini, Bianchi, Sardi e Zamparelli. In campo femminile sicura la partecipazione della Govoni e della Berton con tutte le altre atlete reduci da Belgrado.

Tra gli stranieri spiccano i nomi della Balas, primatista mondiale, campionessa olimpica ed europea del salto in alto; la campionessa europea degli ottocento Kranz, il campione europeo della staffetta 4x400 Kindermann, il belga Roelants, campione europeo del tremila metri, e i tedeschi presenteranno anche la Karl, ottima ostacolista, e la discobola Klein, quindi i v-

Domani la classica d'autunno

Il Giro dell'Appennino corsa per scalatori

PONTEDECIMO, 21. Si stanno dando gli ultimi tocchi all'organizzazione del ventitreesimo giro dell'Appennino, la classica d'autunno, che, come noto, quest'anno presenta alcune variazioni al percorso, intese a rendere la gara più severa. I colli da scalare, infatti, saranno sette.

Alla segreteria dell'U.S. Pontedecimo, le iscrizioni continuano a giungere a ritmo intenso e oggi hanno raggiunto la già rispettabile cifra di 92 unità, fra le quali si trovano i nomi dei migliori asi del momento, appartenenti alle squadre della Molteni, della Ignis, della Gazzola, della Ghigi, della S. Pellegrino, della Philico e dell'Atala. Fra i più bei nomi in gara si contano gli assi della Legnano, al gran completo. Vi saranno il ligurista Battistini che correndo sulle strade di casa, ovviamente punta al successo.

Essi dovranno però fare i conti con Vito Taccone, il capo equipie dell'Atala, definito dai tecnici l'uomo più adatto a vincere la importante prova. Ma ci saranno anche Daems, che dominò due anni or sono, Angelino Soler, il vincitore del Giro del Veneto, Cribiori, della S. Pellegrino, la rivelazione dei mondiali, Hoevenaers ed altri.

Poggiali favorito a Ravenna

Dal nostro inviato RAVENNA, 21. Domenica uno dei «ragazzi di Rimedio», sul traguardo del Trofeo Minardi, che è valido come terza ed ultima prova del campionato italiano, indosserà la maglia tricolore dei dilettanti. Infatti, il pronostico, per quanto riguarda la possibilità di vittoria in questa prova, apre le porte a molti; ma per la conquista del titolo non può andare oltre i primi quattro della classifica: Poggiali, Maino, Castelletti e Ferrari, rispettivamente con punti 34, 28, 25 e 23.

Il rendimento di Poggiali fin dalle corse pre-mondiali è stato costante ed eccellente. In tutti gli ordini di arrivo delle corse più classiche lo trovate fra i primissimi. A Salò fu un'ottima pedina del duetto di Bongioni. A Santa Croce il campione del mondo si servì ancora dell'aiuto prezioso del fiorentino per vincere e gli promise in cambio il suo appoggio per la corsa di Ravenna.

Poggiali, quindi, per la forma e la classe che ha e per gli aiuti che ha saputo assicurarsi è l'uomo da battere. Naturalmente anche perché ha su tutti un discreto vantaggio di punti. Ma anche Maino ha le sue carte da giocare. Il ragazzo, dopo Roncadelle sembra sia stato toccato dalla jella; non ha più saputo esprimere quei numeri del suo repertorio pre-mondiale, che furono da autentico fuori classe. La sete di rivincita e grande in lui, il percorso sul quale si svolgerà questa ultima prova sembra fatto su misura per le sue eccezionali doti di pastista-scalatore.

Eugenio Bombon

Sul ring di Londra

Robinson martedì affronta Downs

Sul ring di Wembley Ray «Sugar» Robinson sosterà martedì una partita amichevole con Terry Downs, ex campione mondiale dei pesi medi. «Sugar» — anch'egli ex mondiale — è ora avanti, con gli anni e i suoi riflessi non sono forse più quelli fulminei di un tempo, il suo pugno tuttavia è ancora pungente, la sua classe l'impedisce e il suo mestiere eccezionale. Così Terry Downs correrà i suoi rischi, affrontando la «Perla Nera» di Harlem, e non è detto che la sua maggiore freschezza gli basti ad evitare il peggio. Vince o perda — Sugar — il match sarà comunque bello perché Downs è un pugile aggressivo, battagliero, orgoglioso e Robinson, quando ha di fronte un avversario che lo impegna, è ancora capace di battersi al limite dei fuoriclasse.

Per Robinson si parla anche di un match in Italia, con il campione italiano, Lino Mastellaro.

totip

I CORSA:	1	1	x
II CORSA:	1	1	x
III CORSA:	1	1	x
IV CORSA:	1	1	x
V CORSA:	1	1	x
VI CORSA:	1	1	x

Mastellaro batte Renard

MILANO, 21. Nell'incontro «clou» della riunione pugilistica di questa sera al palazzetto dello Sport, Lino Mastellaro ha battuto ai punti il campione belga dei pesi piuma Jean Renard.